

Relazione finale assegno di ricerca

Assegnista (Nome e cognome)	Annalisa Brichese
Titolo del progetto	Didattica dell'italiano L2 per studenti analfabeti e scarsamente scolarizzati in contesto multilingue e plurilivello.
Acronimo del progetto EU - Grant n.	
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	Da 01.11.2017 a 31.10.2018 per 12 mesi
Tutor/s <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	Fabio Caon
Tipologia di assegno <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	Assegno d'area
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento	L-LIN/02 - didattica delle lingue moderne
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi	2017

Abstract e parole chiave in Italiano

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

Analfabetismo, alfabetizzazione, letto-scrittura, lingua seconda

La ricerca è stata condotta nell'ambito della didattica ad adulti stranieri analfabeti e bassamente scolarizzati in L1 che necessitano di alfabetizzazione in italiano. Lo scopo della summenzionata ricerca è di fornire una panoramica degli studi internazionali e nazionali sul tema e proporre un modello metodologico per i docenti che operano in classi con questo tipo di target. In particolare si propone un modello di unità di acquisizione (Uda) che presenti un lavoro integrato per lo sviluppo delle abilità orali e scritte con un focus specifico sulla letto-scrittura.

Inoltre, sono stati raccolti dati sulla metodologia utilizzata dai docenti e sui modelli di insegnamento della letto-scrittura attraverso uno studio di caso che ha coinvolto i docenti che operano nella provincia di Venezia in Cpia, Sprar, Cas e terzo settore.

Abstract e parole chiave in Inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

Illiterate, Literacy, Reading and Writing, Second Language.

The research was conducted in the field of teaching to foreign adults who are illiterate or have a low level of education in L1. The purpose of the aforementioned research is to provide an overview of international and national studies on the topic and it proposes a methodological model for teachers who work in classes with this target. In particular, we propose a model of acquisition unit (UDA) that presents as an integrated work for the oral and written skills development with a specific focus on reading and writing.

Data on the methodology used by the teachers and on the models of teaching reading and writing were collected through a case study involving the teachers working in the province of Venice in formal (Cpia) and informal (Sprar, Cas, third sector) sectors.

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

Gli obiettivi del nostro progetto sono stati:

1. Rilevare i bisogni comunicativi degli apprendenti adulti analfabeti inseriti in percorsi di formazione linguistica sia formale che informale.
2. Rilevare i modelli operativi utilizzati dai docenti all'interno dei corsi di alfabetizzazione formale (Cpia) e informale (Sprar, Cas e terzo settore).
3. Modellizzare un'Uda con focus sulle 4 abilità.
4. Modellizzare un metodo di insegnamento della letto-scrittura.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

In una prima fase sono state raccolte, studiate ed elaborate le teorie di riferimento che stanno alla base della

ricerca:

1. letteratura internazionale e nazionale sulle definizioni di analfabetismo;
2. i modelli operativi e le metodologie per la didattica della L2 con studenti adulti analfabeti;
3. i modelli di insegnamento della letto-scrittura.

Si è poi formulata una proposta di modellizzazione dell'Uda per studenti analfabeti e bassamente-scolarizzati con focus su tutte le abilità (orali e scritte) così come indicato dagli studi internazionali e nazionali e una proposta metodologica di lavoro che integra i metodi globali e analitico-sintetici per lavorare sulla letto-scrittura.

I risultati degli studi condotti, i metodi elaborati e il modello di Uda pensato per classi con studenti analfabeti sono in pubblicazione con Loescher Editore in un volume dal titolo: *Didattica dell'italiano L2 a studenti analfabeti*. Il volume è una curatela (Brichese A., Caon F.) e contiene i contributi dei maggiori studiosi a livello nazionale e internazionale sul tema dell'analfabetismo (Fernanda Minuz, Lorenzo Rocca e Alessandro Borri).

È stata inoltre condotta un'indagine nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (Cpia), nei servizi erogati dal Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) e nei Centri di Accoglienza Straordinaria (Cas) all'interno della Provincia di Venezia con l'obiettivo di ricercare:

1. la metodologia utilizzata dai docenti all'interno dei corsi con studenti analfabeti;
2. i modelli di insegnamento della letto-scrittura.

Le domande di ricerca che sono state formulate ed impiegate durante l'indagine sono:

1. Come vengono strutturate le attività?
2. Quali abilità vengono maggiormente sviluppate in classe di analfabeti?
3. Quali metodi di letto-scrittura vengono utilizzati all'interno di tali corsi?

Per svolgere la ricerca abbiamo condotto uno studio di caso (Flick 2014) in cui raccogliere dati quantitativi tramite la somministrazione di un questionario online attraverso google drive. La scelta di somministrare un questionario prevalentemente a risposta chiusa è stata determinata dalla necessità di raggiungere quanti più facilitatori e docenti possibili, poter inserire i dati e tabulare i risultati ottenuti all'interno di un file excel.

I partecipanti coinvolti nello studio sono stati complessivamente 32 e sono tutti facilitatori di italiano L2 che lavorano all'interno di Cas e Sprar e docenti di italiano L2 impiegati nei Cpia della Provincia di Venezia.

Dal sito della prefettura (http://www.prefettura.it/veneziah/contenuti/Enti_gestori-638571.htm) è stato raccolto l'elenco degli enti gestori affidatari di progetti Cas e Sprar che risultano essere in tutto 28, suddivisi nei diversi comuni della provincia di Venezia.

Tutte le sedi Cas e Sprar sono state contattate telefonicamente al fine di:

- definire se i centri di accoglienza organizzano direttamente i corsi all'interno delle proprie strutture oppure si appoggiano al Cpia nei mesi da ottobre a maggio e ai corsi organizzati da altri enti (comuni, associazioni di volontariato del territorio, ecc.) durante il periodo estivo;
- richiedere gli indirizzi mail del referente dei corsi di italiano e/o dei facilitatori di italiano L2 che conducono le lezioni. Delle 28 sedi contattate, 3 sono risultate irraggiungibili sia telefonicamente sia via mail e 3 non organizzano direttamente i corsi all'interno delle proprie strutture ma si appoggiano ad altri dispositivi.

Dal sito dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (<http://www.cpiavenezia.gov.it/>) sono state reperite le sedi dei Cpia territoriali, complessivamente 7, distribuiti tra Venezia (che comprende anche la sede carceraria), Mestre, Marghera, Dolo, Spinea, Mirano e San Donà di Piave.

Tutti i 14 docenti d'italiano L2, che lavorano con studenti analfabeti, sono stati contattati via mail.

I dati che emergono dallo studio di caso evidenziano come ci sia ancora molta eterogeneità sia metodologica nella didattica rivolta a studenti adulti analfabeti o bassamente scolarizzati in lingua madre sia nella scelta dei materiali didattici. Infatti, più di 1/3 del campione intervistato ritiene che questa tipologia di apprendenti necessiti primariamente di esercitare le competenze di letto-scrittura più che le abilità di comprensione e produzione/interazione orali. Inoltre, già ad inizio del percorso di acquisizione linguistica, i 2/3 dei docenti ritiene necessario concentrarsi sugli aspetti della consapevolezza fonologica e della letto-scrittura anziché sull'arricchimento del lessico e sulle abilità in produzione e ricezione orali (restante 1/3 degli intervistati).

Invece, se i 2/3 dei docenti attiva la letto-scrittura a partire da parole note o da materiale autentico precedentemente presentato globalmente, un 1/3 degli intervistati si concentra su singoli fonemi e grafemi, siano essi lettere o sillabe. Le risposte si diversificano ulteriormente quando si tratta di sondare il metodo utilizzato dai docenti per lavorare sulla lettura e la scrittura.

Per la capacità di decodifica scritta, il 50% degli intervistati predilige i metodi sintetico-analitici a partire dal lavoro sulle singole lettere o sillabe che poi vanno a comporre le parole, mentre il restante 46,9% del campione sceglie un approccio di tipo globale al testo per poi arrivare alla scomposizione di singoli suoni contenuti all'interno delle parole. Per lavorare sulla codifica, invece, i 2/3 del campione iniziano con la scrittura di singole lettere o sillabe, che vanno poi a comporre la/le parola/e mentre 1/3 degli intervistati propone, al contrario, un approccio che procede dalla scrittura di parole note.

I risultati dello studio ha messo in luce la necessità di una formazione specifica sulla metodologia di lavoro con studenti adulti non scolarizzati in L1. I risultati dello studio di caso verranno pubblicati in un saggio su rivista scientifica di fascia A.

<p>Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato * <i>(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).</i></p> <p>Se contributo su rivista, specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ tipo di rivista, se di fascia A, B o altro, ▪ lingua, ▪ eventuale peer o blind review, ▪ eventuale comitato scientifico, ▪ eventuale Scopus o altra banca dati. <p>Se pubblicazione in volume o monografia, specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ casa editrice e/o collana, ▪ lingua, ▪ eventuale peer o blind review, ▪ eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale, ▪ eventuali recensioni. <p><i>Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.</i></p>
<p>Brichese A. (2018), "Lo studente adulto analfabeta e semi-analfabeta. Alfabetizzare in lingua seconda" in EL-LE - Educazione Linguistica. Language Education, n. 1. (EL-LE rivista di fascia A; blind review; saggio in italiano).</p> <p>Brichese A., Caon F. (a cura di) (cds), <i>Didattica dell'italiano L2 a studenti analfabeti</i>, Torino, Loescher. Include i saggi: Brichese A. "Dalla parte dello studente: caratteristiche dello studente analfabeta e bassamente scolarizzato"; Brichese A. "Linee guida per strutturare UDA rivolte adulti analfabeti o bassamente scolarizzati"; Brichese A. "L'alfabetizzazione in italiano L2: leggere e scrivere le "parole obiettivo".</p>
<p>Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali <i>(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditore/trice)</i></p> <p>24.11.2017 - Comunicazione dal titolo: "Insegnare italiano a studenti immigrati analfabeti o con bassa scolarizzazione: metodologie e strumenti d'intervento nella pratica didattica" al Convegno ANILS "Nuovi contesti di formazione dei docenti e di insegnamento delle lingue. Lingue straniere e italiano L2". Milano 23-25 novembre 2017.</p>
<p>Esperienze di mobilità <i>(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)</i></p> <p>Nessuno</p>
<p>Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca <i>(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)</i></p> <p>È stato condotto un progetto pilota, coadiuvato dal dott. Lorenzo Rocca del CVCL di Perugia, per la realizzazione di strumenti operativi per le fasi più delicate della didattica ad analfabeti: l'individuazione del loro profilo linguistico, funzionale ad un inserimento nelle classi e la proposta di una metodologia di lavoro in classe che permetta lo sviluppo integrato di abilità orali e scritte con questa particolare tipologia di studenti. I test di livello elaborati da Lorenzo Rocca con la collaborazione di Fabio Caon e Annalisa Brichese sono in sperimentazione a livello nazionale nei Cpia che vogliono aderirvi.</p>
<p>Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca <i>(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</i></p> <p>Con maggiori studiosi a livello nazionale e internazionale sul tema dell'analfabetismo (Fernanda Minuz, Lorenzo Rocca e Alessandro Borri) è stata progettata una masterclass sull'analfabetismo per docenti di italiano L2 che si terrà a Venezia il 26 e 27 gennaio 2019 e che vedrà impegnati come relatori i summenzionati formatori, la scrivente e altri formatori del del Centro di Ricerca in Didattica delle lingue. La direzione scientifica del progetto è del prof. Fabio Caon.</p>
<p>Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto <i>(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</i></p> <p>14 novembre 2017: formazione all'incontro collegiale monotematico "la valutazione alla luce della normativa specifica" c/o l'Istituto Einaudi di Montebelluna (Tv).</p> <p>16 novembre 2017: attività di formazione sulla gestione di studenti analfabeti in lingua madre c/o l'associazione</p>

Nicolaiana di Bari.

1-2 dicembre 2017: attività di formazione per “mediatori linguistico-culturali” organizzata dal centro studi di ricerca sull’infanzia e adolescenza di Scerne di Pineto.

12 dicembre 2017: formazione all’incontro collegiale monotematico “la valutazione alla luce della normativa specifica” c/o l’Istituto comprensivo di Thiene.

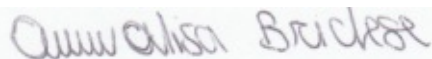
13 dicembre 2017: formazione all’incontro collegiale monotematico “la valutazione alla luce della normativa specifica” c/o la scuola “Gritti” di Mestre.

5 febbraio 2018: Relatrice al Convegno “Italiano L2 e le discipline: le lingue, i linguaggi” a Bolzano.

Data

15.11.2018

Firma dell'assegnista



*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., da p. ... a p.).